

SI PRENOTI A DEBITO EX ART. 146 DPR N. 115/60
E ART. 59 CO. 1 LETT. C DPR 131/86

N. 381-1/2025 P.U.

LIQUIDAZIONE

CONTROLLATA

N. 189/2025



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE ORDINARIO di BRESCIA

Sezione IV Civile,
procedure concorsuali ed esecutive

Il Tribunale, riunito in camera di consiglio, composto dai magistrati:

Dott. Luca Perilli

Presidente

Dott.ssa Simonetta Bruno

Giudice rel.

Dott. Gianluigi Canali

Giudice

ha pronunciato la seguente

SENTENZA DI APERTURA DI LIQUIDAZIONE CONTROLLATA

nel procedimento per l'apertura della liquidazione giudiziale o in subordine controllata
promosso su istanza depositata

da

REBOLDI JARI (c.f. RBLJRA85D04B157P), rappresentato e difeso dall'avv. Barbieri
Riccardo ed elettivamente domiciliato presso il suo studio sito in Brescia, Via Moretto n. 67;

Parte ricorrente

nei confronti di

FERRAMENTA LEONESSA SERVICE S.A.S. DI MOR ALESSANDRO E C. (c.f.
03442920173), in persona del legale rappresentante *pro tempore* sig. Mor Alessandro, con
sede legale in Brescia, Via Solferino n. 13/B, rappresentata e difesa dagli avv.ti Tononi

SI PRENOTI A DEBITO EX ART. 146 DPR N. 115/60
E ART. 59 CO. 1 LETT. C DPR 131/86

Stefano e Soncina Greta con studio in Brescia, Via Cefalonia n. 70 presso cui ha eletto domicilio;

nonché nei confronti del socio illimitatamente responsabile

MOR ALESSANDRO (c.f. MROLSN76R14B157Q), rappresentato e difeso dagli avv.ti Tononi Stefano e Soncina Greta;

Parti resistenti

--o0o--

Il Tribunale,

esaminati gli atti ed udita la relazione del giudice delegato;

rilevato che il contraddittorio si è regolarmente instaurato con la notifica ex art. 40 CCII;

osserva quanto segue:

- sussiste, in primo luogo, la competenza di questo tribunale ai sensi dell'art. 27, c. II, C.C.I.I. dato che il centro di interessi principali dei debitori resistenti è situato in Brescia, Via Solferino n. 13/B e non ricorrono elementi per localizzarne una diversa collocazione;
- il creditore all'udienza del 08.10.2025 ha insistito per l'apertura della liquidazione controllata, a fronte della memoria dei resistenti supportata da documentazione;
- il debitore non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali in caso di crisi o insolvenza;
- ricorre il requisito di procedibilità di cui all'art. 268, comma II CCII in quanto i debiti scaduti sono superiori ad € 50.000,00;
- ricorre una situazione di sovraindebitamento, come definita dall'art. 2, comma I lett. c) CCII, desumibile da:
 1. decreti ingiuntivi
 2. atti di precetto
 3. pignoramenti mobiliari negativi;
 4. indebitamento pari a € 358.569,00 al 31/12/2024
 5. cessazione dell'attività.

Ritiene, pertanto, il collegio che debba emettersi sentenza di apertura della liquidazione controllata, nella ricorrenza dei presupposti di cui agli artt. 268 e 269 C.C.I.I.

SI PRENOTI A DEBITO EX ART. 146 DPR N. 115/60
E ART. 59 CO. 1 LETT. C DPR 131/86

P.Q.M.

Il Tribunale,

visti gli artt. 1, 2, 27, 268 e 269 C.C.I.I.,

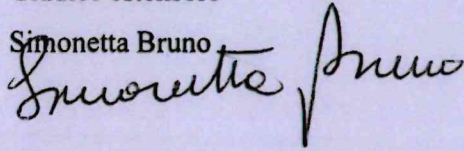
- 1) DICHIARA aperta la liquidazione controllata di FERRAMENTA LEONESSA SERVICE S.A.S. DI MOR ALESSANDRO E C. (c.f. 03442920173), con sede legale in Brescia, Via Solferino n. 13/B
- 2) nonché di MOR ALESSANDRO (c.f. MROLSN76R14B157Q), in qualità di socio illimitatamente responsabile, residente in Rezzato (BS);
- 3) NOMINA giudice delegato per la procedura la dott.ssa Simonetta Bruno;
- 4) NOMINA liquidatore il dott. Francesco Gitti;
- 5) ORDINA al debitore il deposito entro sette giorni dei bilanci e delle scritture contabili e fiscali obbligatorie nonché dell'elenco dei creditori;
- 6) ASSEGNA ai terzi che vantano diritti sui beni del debitore e ai creditori risultanti dall'elenco depositato termine di giorni 90 entro il quale, a pena di inammissibilità, trasmettere al liquidatore, a mezzo p.e.c., la domanda di restituzione, di rivendicazione o di ammissione al passivo predisposta ai sensi dell'art. 201 C.C.I.I.;
- 7) ORDINA la consegna o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione, rappresentando che il presente provvedimento costituisce titolo esecutivo e sarà posto in esecuzione a cura del liquidatore secondo le disposizioni di cui all'articolo 216, c. II, C.C.I.I.;
- 8) MANDA al Liquidatore di richiedere con urgenza al giudice delegato l'indicazione dei limiti di cui all'art. 268, c. IV, lett. b), C.C.I.I. (a tal fine il liquidatore provvederà a depositare una relazione relativa alle capacità reddituali dell'intero nucleo familiare);
- 9) DISPONE l'inserimento della presente sentenza nella pagina riservata del sito del Tribunale nonché la sua pubblicazione, nel caso in cui il debitore svolga attività d'impresa presso il Registro delle Imprese, a cura del liquidatore;
- 10) ORDINA la trascrizione della presente sentenza presso gli uffici competenti ove vi siano beni immobili o beni mobili registrati, a cura del liquidatore;
- 11) DISPONE la notificazione della presente sentenza al debitore, ai creditori e ai titolari di diritti sui beni oggetto di liquidazione.

SI PRENOTI A DEBITO EX ART. 146 DPR N. 115/60
E ART. 59 CO. 1 LETT. C DPR 131/86

Così deciso in Brescia, il 09/10/2025

Giudice estensore

Simonetta Bruno



Il Presidente

Luca Perilli

